



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1430 del 18/05/2023

Classifica: 008.05.01

Anno 2023

(Proposta n° 2734/2023)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A AZIENDA AGRICOLA IL PINO SRL SOCIETÀ AGRICOLA PER RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE (ARTICOLO N. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVO ALL'IMPIANTO DI VIGNETO IN LOCALITÀ SAN PANCRAZIO, NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2023FORATBG00000023043904830480380201 – RIF. AVI 28066.
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) PREMESSO CHE

II.1 - in data 15/03/2023, trasmessa dalla Dott.ssa For. Caterina Bartoli in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 19910 del 17/03/2023, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione ai sensi dell’articolo n. 80 bis del Regolamento Forestale della Toscana (RF), relativa all’impianto di vigneto in località San Pancrazio, nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - la richiedente firmataria è Martina Fusi, in qualità di legale rappresentante dell’Azienda Agricola Il Pino SRL Società Agricola, proprietaria dei terreni;

II.3 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2023FORATBG00000023043904830480380201, riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di San Casciano in Val di Pesa (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 61, particelle n. 43 (00.51.91), 47 (00.95.07), 48 (01.33.02), per una superficie totale pari a 02.80.00 ha;

II.4 - l’intervento prevede il recupero dell’area con l’impianto del vigneto mediante: la ripulitura dell’appezzamento con trinciatura e la rimozione delle ceppaie presenti mediante l’impiego di un escavatore, la rippatura incrociata trasversale rispetto alla massima pendenza del pendio, la realizzazione di fossette e drenaggi sub-superficiali, la lavorazione superficiale del terreno, l’impianto delle barbatelle;

II.5 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - è stata verificata l’occorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l’ammissibilità dell’istanza, risultando i terreni oggetto di recupero destinati all’uso agricolo nell’ortofoto aerea del 1954 sul portale Geoscopio della Regione Toscana, così come previsto rispettivamente dalla lettera b) del comma 3 dell’articolo n. 80 bis del RF;

III.2 - l’andamento dei vigneti nella porzione più occidentale dell’area di intervento appaiono disposti a rittochino in un’area instabile con pendenza probabilmente superiore al 25%;

III.3 - l’esame della documentazione presentata ha riscontrato la mancanza di documenti/informazioni necessari per il completamento dell’istanza, pur consentendo la positiva valutazione preliminare di massima del merito del progetto;

III.4 - pertanto, in data 21/04/2023, con protocollo n. 21055, è stata inviata la richiesta della seguente documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

1. ricevuta del pagamento dell'imposta di bollo o scansione del modello di domanda con apposizione e annullamento della marca da bollo corredata dalla relativa dichiarazione sostitutiva;
2. planimetria di progetto su base CTR o su apposito rilievo dove sia possibile confrontare l'andamento dei filari con le linee di massima pendenza, in quanto dall'esame della CTR in scala 1:5000 sembra che i filari nella porzione più occidentale dell'area di intervento siano disposti prossimi al rittochino in area instabile, contrariamente a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo n. 16 "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. n. 64 del 28/07/2021;

II.5 - in data 28/04/2023, acquisita con protocollo n. 22096 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, che ha consentito di completare la valutazione di merito dell'istanza, ritenendo plausibile il mantenimento dell'andamento dei filari a rittochino nella modesta porzione occidentale dell'area di intervento in modo da garantire l'uniformità delle linee di lavorazione sull'intera area;

III.6 - in data 03/05/2023, con protocollo n. 22738, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 22/04/2023, considerato il periodo di sospensione dei termini intercorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa;

III.7 - in data 15/05/2023 è stata eseguita dal RdP, alla presenza del tecnico incaricato, la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area era perlopiù occupata da vegetazione arbustiva e arborea riconducibile a bosco, comunque con diffuse radure; rilevata la presenza dei pali di cemento del precedente vigneto ancora in piedi e alcuni ricacci delle viti, probabilmente non del tutto estirpate. Per quanto esaminato, non sono presenti significative opere di sistemazione idraulico agraria. L'area è caratterizzata da una pendenza massima di circa il 25% al margine occidentale, minore nella restante parte, degradante in direzione S-SE e ricade in classe di pericolosità da frana elevata (PF 3) negli elaborati del PAI. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

III.8 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 39/23 del 17/05/2023, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.9 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.8 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV) DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i., di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nel progetto di recupero agronomico della Dott.ssa For. Caterina Bartoli e nella relazione geologica del Dott. Geol. Luciano Pignattai;
- b) in particolare, siano mantenute o realizzate le opere di regimazione idraulica previste (drenaggi e fossette), garantendo la loro funzionalità nel tempo, sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi scavi e/o riporti, e sia adottata la sistemazione dei filari riportata nella planimetria di progetto all'interno della relazione geologica, assicurando che le strade ad interruzione dei filari abbiano una larghezza minima di 5 m;
- c) sia garantito l'inerbimento permanente delle aree trasformate, al fine di favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo, limitando così il loro ristagno e la loro azione erosiva;

- d) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- e) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- f) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- g) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- h) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- i) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;
- l) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- m) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- n) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 18/05/2023

**IL FUNZIONARIO
CARDI DAVIDE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”